



Alcune ospiti con il maestro Nick Spatari

LOCRIDE Ospiti incantati dal "Musaba" Delegazione lettone "sonda il terreno" per vacanze di studio

Aristide Bava
SIDERNO

Una delle più importanti carte da giocare nella Locride, è certamente la "diversità" dell'offerta turistica, grazie all'enorme potenziale storico-artistico e culturale nonché al variegato impatto naturale e paesaggistico. In concomitanza con la crisi economica che, pur in questo periodo di alta stagione, non risparmia il settore turistico, si è messa in atto nella Locride un'intensa attività di promozione con l'organizzazione di piccoli ma numerosi e mirati "educational" che coinvolgono non solo gli agenti di viaggio ma anche università, centri culturali, istituti scolastici e organizzazioni naturalistiche. In questa ottica grazie all'impulso dell'Istituto europeo superiore per il turismo, alcuni tour operator di diverse nazionalità, hanno girato in lungo e in largo la provincia di Reggio, in particolare con visite ai centri storici. In questi giorni persino una delegazione dell'università di Riga (Lettonia) è arrivata nella Locride a scoprire aspetti artistici e naturali e conseguenza valutare la possibilità di indirizzare in quest'area gruppi di studenti universitari in fase di specializzazione nei diversi rami.

Tra le visite effettuate quello che maggiormente ha colpito gli illustri ospiti sono stati il Museo di Santa Barbara (Musaba), dove la delegazione si è intrattentata con il pittore Nick Spatari. Il Musaba è una specie di museo a cielo aperto. È sorto nel 1969 su iniziativa di Nik Spatari e della compagna Hiske Maas. Sorge nella Vallata del Torbido a sud est di Mammola, 10 chilometri dal mare, sui resti di un monastero certosino del IV secolo. La sua struttura è ispirata al linguaggio dei frammenti archeologici locali, e si articola in un mix di interventi d'architettura, scultura, arte visiva, giardini, fumare e verde.

Ovviamente più che giustificato l'interesse dimostrato dall'artista Gundega Muzikante, una figura di prestigio nei circoli artistici di Riga e anche au-

trice di diverse pubblicazioni per gli istituti scolastici, che faceva parte della delegazione lettone e che, con entusiasmo, ha affermato che «il Musaba di Mammola rappresenta un centro culturale di grande attrazione internazionale e sarebbe veramente opportuno che le scuole di indirizzo artistico lo venissero a visitare». La delegazione ha dimostrato grande interesse anche per il Parco d'Aspromonte con la sua varietà di vegetazione e per i suggestivi scorci panoramici. E, a questo proposito la naturalista Anta Sparinska, dirigente Universitaria è stata colpita dalla rigogliosa vegetazione e dalle opportunità di ricerca che potrebbe offrire il Parco agli studenti che frequentano corsi naturalistici. La dirigente è rimasta anche sorpresa dalla mancanza, all'interno del Parco, di musei relativi alla flora e alla fauna di

«Il Musaba è un centro culturale di grande attrazione internazionale. Da far conoscere alle scuole»

cui l'Aspromonte è ricco.

L'interesse dimostrato dalla delegazione ha stimolato il presidente dello Iest, Mario Diano, ad evidenziare che queste iniziative di promozione turistica rientrano in un contesto più vasto di programmazione evidenziate in un articolato progetto elaborato nei mesi passati, riferito agli anni 2012-2013 e messo a disposizione della Consulta per il turismo della Locride. Diano ha evidenziato che, anche se costa sacrifici e notevoli risorse finanziarie, è molto importante intensificare sempre più la promozione, la pubblicità e la commercializzazione per cercare di inserirsi sui mercati con prodotti originali, competitivi e di qualità, e soprattutto con prezzi contenuti. Anche per questo ha detto Diano, lo Iest d'intesa con gli operatori turistici, continuerà a incoraggiare e sostenere gli sforzi che si stanno facendo per trovare adeguati spazi. ◀